



## Indian, la grande sfida (2005)

**Un film a tratti buonista, che riesce comunque a toccare le corde del cuore.**

Un film di Roger Donaldson con Anthony Hopkins, Chris Bruno, Juliana Bellingher, Jessica Cauffiel, Martha Carter, Brian Clark, Campbell Cooley, Wesley Dowdell, Todd Emerson, Phoebe Falconer. Genere Avventura durata 127 minuti. Produzione Nuova Zelanda, USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 7 aprile 2006

Burt Munro nel 1967 stabilì, su una motocicletta indiana, il record di velocità su strada di trecento chilometri all'ora. La storia di quel record ancora imbattuto con protagonista Anthony Hopkins.

### **Andrea Chirichelli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Dopo una vita trascorsa a mettere a punto la sua motocicletta Indian del 1920, Burt Munro si mette in viaggio dalla lontana Nuova Zelanda per raggiungere le saline di Bonneville, nello Utah, dove collaudarla e stabilire il record di velocità. Inizialmente dovrà fronteggiare numerosi ostacoli ma alla fine ne uscirà vincitore. Il record mondiale di Burt Munro stabilito nel 1967 resta ancora imbattuto e la sua leggenda vive ancora oggi. Qualche anno fa, David Lynch declinava il tema della lentezza e della vecchiaia, nel capolavoro Una Storia Vera, mostrando un inaspettato talento nel descrivere temi a lui, fino ad allora, apparentemente estranei. È vera anche la storia narrata in questa gradevole pellicola di Roger Donaldson che, tra alti e bassi, riesce comunque a toccare le corde del cuore. Hopkins, dopo una serie di prove davvero incolori, torna in forma smagliante e aggiunge valore ad un personaggio già carismatico: Burt Munro, il cui atteggiamento nei confronti del prossimo e della vita, ricorda non poco quello di Forrest Gump. Piace molto il modo con il quale viene rappresentata una certa America, coacervo di razze, religioni e modi di vivere diametralmente opposti. Piace invece meno lo script, che, purtroppo, tende a scadere spesso nel buonismo a tutti i costi e nella melassa, intaccando così il, potenzialmente altissimo, valore metaforico di un film che, comunque, non dovrebbe avere difficoltà a trovare il suo gruppo di estimatori.